

FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.14 — Gennaio 2013

La formazione a portata di mano

Aggiornamento delle competenze del personale e rilancio competitivo. Due necessità per gli studi professionali e le aziende italiane, che spesso si scontrano con costi elevati per l'accesso alla formazione.

Fondoprofessioni, il fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei dipendenti degli studi professionali e delle aziende collegate, ha elaborato una propria risposta, mettendo a disposizione delle strutture aderenti 1 milione di euro con l'avviso 02/13. Saranno riconosciuti, infatti, rimborsi nella misura dell'80% del costo sostenuto dallo studio o dall'azienda per la partecipazione del singolo dipendente alle attività formative accreditate presso il Fondo. Nello specifico, si tratta di migliaia di corsi di formazione, di contenuto trasversale, erogati da enti formatori presenti sull'intero territorio nazionale.

Ogni studio o azienda aderente al Fondo ha a disposizione, per la richiesta dei rimborsi, un budget di 1.600 euro, fino ad esaurimento della disponibilità prevista dall'avviso. E la procedura di accesso alle risorse è caratterizzata da grande snellezza, con l'obiettivo di sostenere economicamente il ricorso alla formazione continua negli studi professionali e nelle micro-imprese.

“Riteniamo che il finanziamento della formazione individuale a catalogo rappresenti una modalità di fruizione delle risorse particolarmente incentivante, poiché garantisce procedure snelle e tempi rapidi, elementi fondamentali nel caso di bisogni formativi immediati provenienti dagli studi professionali e dai loro dipendenti”. Così commenta Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni. Ma andiamo ad analizzare le procedure operative di accesso alle risorse previste dall'avviso 02/13.

Come accedere alle risorse. Sul sito www.fondoprofessioni.it sono presenti e consultabili tutti i cataloghi formativi accre-

ditati dalle agenzie formative italiane al Fondo. Una volta individuata un'attività formativa lo studio/azienda aderente può compilare la “domanda di finanziamento” e la restante documentazione di presentazione (scaricabile dal sito del Fondo). L'ente titolare del catalogo formativo si farà carico di supportare lo studio/azienda nella compilazione e nell'invio al Fondo della documentazione richiesta.

Come ottenere il rimborso dei costi sostenuti. La procedura di accesso alle risorse è estremamente semplice e snella, consentendo allo studio di ottenere in tempi rapidi il rimborso dell'80% dei costi sostenuti dallo studio/azienda per la partecipazione del dipendente all'attività formativa.

Copia della fattura emessa allo studio/azienda dall'ente formatore, copia dell'attestato di partecipazione rilasciato al dipendente, fattura emessa dallo studio/azienda a Fondoprofessioni, dichiarazione finale (scaricabile dal sito) sono i documenti che dovranno pervenire al Fondo per avviare la procedura di rimborso.

Il Fondo, verificata la documentazione, procederà all'erogazione del rimborso a mezzo bonifico allo studio/azienda richiedente.

Come aderire al Fondo. L'adesione al Fondo è completamente gratuita e può essere effettuata dallo studio di consulenza per gli studi e le aziende interessate, riportando all'interno della denuncia aziendale del flusso Uniemens la dicitura FPRO, seguita dal numero di dipendenti. Una volta avvenuta l'adesione sarà possibile accedere fin da subito alle risorse previste dai voucher-formazione.

Per informazioni scrivere a info@fondoprofessioni.it o consultare il sito www.fondoprofessioni.it.

R.R.

FOCUS

“PER I FONDI UN ANNO DI INCOGNITE”

INTERVISTA A TUTTO
CAMPO A MASSIMO
MAGI, PRESIDENTE FON-
DOPROFESSIONI

TRATTO DA ITALIA OGGI
DEL 3 GENNAIO 2013

IL COMMENTO

Magi, presidente Fondoprofessioni: “La formazione individuale è uno degli strumenti per creare sviluppo e dinamicità negli studi professionali”

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.14 — Gennaio 2013

Martini (Filcams): “Formazione per la salvaguardia occupazionale”

“La formazione gioca un ruolo fondamentale per sostenere realmente la crescita del sistema ed elevare le competenze e le abilità delle lavoratrici e dei lavoratori”. Così dichiara Franco Martini, segretario generale Filcams Cgil rispetto al ruolo della formazione a supporto della crescita del settore delle professioni e, in generale, del Paese.

Ma andiamo a conoscere meglio il nostro intervistato. Franco Martini guida la Filcams, federazione italiana lavoratori commercio, turismo e servizi, una delle categorie della Cgil.

La Filcams Cgil è, inoltre, una delle Parti socie di Fondoprofessioni e degli altri organismi bilaterali del comparto delle professioni (Cadiprof ed Ebipro).

Formazione continua, dinamiche occupazionali, ruolo dei Fondi Interprofessionali. E ancora. Contrattazione, bilateralità, tutele. Sono tanti i temi toccati da Martini.

Domanda. Martini, in un settore altamente “polverizzato” come quello degli studi professionali quale ruolo può avere la formazione finanziata?

Risposta. Gli addetti del settore hanno bisogno di alta formazione, quella destinata ad aumentare le competenze professionali e le competenze multidisciplinari utili al governo dei processi lavorativi sempre più interessati da cambiamenti organizzativi.



Franco Martini, segretario generale Filcams Cgil

D. Circa il 45% delle strutture aderenti a Fondoprofessioni ha un solo dipendente in organico e il 75% presenta un numero di lavoratori da uno a tre. E' lo specchio delle dinamiche occupazionali negli studi professionali? Un suo commento a questi dati.

R. Ad oggi sostanzialmente sì, anche se ci sono aree, come quella medico sanitaria, dove le dinamiche sono un po' diverse. Ma, con molta probabilità, nel prossimo futuro si assisterà ad una evoluzione dell'intero comparto verso strutture sempre più multidisciplinari e, conseguentemente, verso l'aggregazione delle piccole realtà che oggi caratterizzano il settore.

Questo fatto consentirà agli studi professionali, e agli addetti del settore, di continuare a dare un contributo fondamentale alla crescita del Paese.

La struttura produttiva italiana è costituita nella grande maggioranza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare che difficilmente possono assumere dirigenti in grado di portare il valore aggiunto che servirebbe. Interviene allora il professionista (consulente, avvocato, commercialista ecc.) che sostiene e aiuta la piccola azienda nelle scelte più adatte. La sfida, anche internazionale, la vince spesso la piccola azienda che si avvale di professionisti all'altezza del compito. In questo la qualità delle risorse umane e professionali dello studio è fondamentale.

D. Fondoprofessioni dalla propria nascita ad oggi

ha finanziato interventi formativi rivolti a 70 mila lavoratori. Al di là del dato quantitativo, cosa ritiene si debba fare in termini qualitativi per garantire forme di riposizionamento dei lavoratori in una fase economica come quella attuale?

R. Occorre allargare sempre di più tra i lavoratori e le lavoratrici le conoscenze sulla funzione della formazione. Per fare qualità, è nell'esercizio della contrattazione che occorre individuare e mettere in relazione i bisogni di apprendimento degli addetti, il miglioramento e lo sviluppo del sistema produttivo e il riconoscimento delle professionalità.

È anche da sottolineare, in particolare in questa fase economica, che una buona formazione è essa stessa elemento di salvaguardia dei livelli occupazionali, una lavoratrice o un lavoratore più formati sono più garantiti, sia sul piano della difesa del posto di lavoro sia sul piano delle opportunità di ricollocazione e/o riposizionamento.

D. L'Italia sconta ritardi rispetto all'Europa in relazione al ricorso alla formazione continua, soprattutto nelle micro-imprese. Ritiene che i Fondi Interprofessionali possano giocare un ruolo determinante per lo sviluppo reale delle politiche attive del lavoro?

R. Certamente sì. La formazione è già essa una politica attiva del lavoro.

Ora bisogna continuare ad operare anche se sarebbero auspicabili indirizzi legislativi più chiari per recuperare il divario con l'Europa, che certamente esiste. Le micro imprese se

inserite in un sistema di programmazione e tutele possono essere una risorsa per il nostro Paese, per via della forte capacità di innovazione di cui sono portatrici.

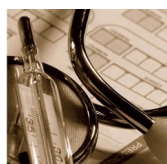
D. La bilateralità deve offrire nuove tutele ai lavoratori. Nel settore delle professioni quali prospettive intravede per Cadiprof, Fondoprofessioni ed Ebipro?

R. Fermo restando la centralità della contrattazione è chiaro che la bilateralità, è importante affinché tutto il sistema delle tutele, contrattualmente definite, funzioni al meglio.

Nel CCNL sono definiti ruoli e compiti delle strutture bilaterali ed è stato inserito un articolo nel contratto che definisce le regole di governo della bilateralità.

Nel comparto studi professionali si può parlare davvero di "sistema della bilateralità". Le strutture dialogano tra loro e hanno definito precisi campi di intervento, come ad esempio la scelta di affidare la formazione sulla sicurezza sul lavoro ad ebipro.

Tutto il sistema sarà chiamato ad assolvere ad una grande sfida: dare sostegno non soltanto ai lavoratori dipendenti, ma anche alle centinaia di migliaia di giovani lavoratori autonomi non titolari che prestano la loro opera negli studi. Si pensi soltanto alla possibilità di offrire la assistenza sanitaria ai Praticanti e ai collaboratori di studio.



Edizione n.14 — Gennaio 2013

On-line il nuovo sito del Fondo

Da pochi giorni è on-line il nuovo sito di Fondoprofessiononi, consultabile all'indirizzo www.fondoprofessiononi.it.

Tante le novità introdotte. Su tutte un nuovo layout grafico ed una maggiore fruibilità dei contenuti.

Maggiore facilità di consultazione delle pagine ed approfondimenti sugli avvisi/canali di finanziamento previsti dal Fondo per la formazione all'interno degli studi professionali e delle aziende.

Tra le novità introdotte, una sezione interamente dedicata alla comunicazione, attraverso la quale sarà possibile con-

sultare le principali notizie dal Fondo (articoli, comunicati stampa, interviste, video) ed approfondire gli argomenti di maggiore interesse correlati al mondo della formazione continua, con particolare attenzione al settore degli studi professionali.

La sezione dedicata alla newsletter e l'archivio delle edizioni precedenti sarà, invece, disponibile al seguente link:

http://www.fondoprofessiononi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9&Itemid=14

R.R.

A Gennaio quattro tappe sul territorio

Quinto di Treviso, San Benedetto del Tronto, Perugia, Napoli. Nord, centro e sud. Inizio d'anno col botto per Fondo-professiononi sul fronte degli incontri promozionali sul territorio. Quattro tappe che porteranno i rappresentanti del Fondo ad incontrare i professionisti e i loro dipendenti per presentare le opportunità derivanti dalla formazione finanziata, prevista per chi aderisce gratuitamente a Fondoprofessiononi.

Rosetta Raso, vicepresidente di Fondoprofessiononi, così commenta: "Siamo convinti che solo un'azione informativa presso gli studi professionali, con il tramite delle associazioni di categoria e organizzazioni di rappresentanza, possa rafforzare il ricorso alla formazione finanziata nel comparto delle professioni.". E per ribadire l'importanza dell'azione portata avanti dal Fondo, prosegue: "Gli organismi bilaterali previsti dal CCNL studi professionali rappresentano un moderno ed evoluto sistema di welfare integrativo, di cui la formazione continua rappresenta solo uno dei pilastri. Occorre rafforzare questa consapevolezza per offrire nuove forme di tutela ai dipendenti e strumenti di sviluppo agli studi".

R.R.

DATA	ORGANIZZATORE	SEDE	CITTA'	ORE
23/01/2013	CIPA	BHR Treviso Hotel Via Postumia Castellana, 2	Quinto di Treviso (TV)	09.00
24/01/2013	ANCL	Centro Congressi Hotel Calabresi Sala Smeraldo- Via Milanese, 1	San Benedetto del Tronto (AP)	14.30
25/01/2013	ALA- ASSOARCHITETTI	Sala Colombo—Renaissance Na- ples—Hotel Mediterraneo Via Ponte di Tappia, 21	Napoli	14.30
31/01/2013	SICE GROUP	Hotel Giò – Perugia Centro Congressi Via Ruggero D'Andreotto, 19	Perugia	16.00